

**CONFERENZA  
DEI  
RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 02**

(O.d.G. Seduta del 07 / 08 / 2006)

**OGGETTO: GESTIONI ESISTENTI DEL SERVIZIO IDRICO  
INTEGRATO CONDOTTE A MEZZO DI GESTORI  
PUBBLICI.  
APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORIA -  
DETERMINAZIONI**

L'anno duemilasei addì 07 del mese di Agosto alle ore 11.00, nella sede della Provincia di Cuneo – *sala Giolitti* – convocata a sensi dell'art.11 della Convenzione dal Presidente della Conferenza - si è riunita la **Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n.4 "Cuneese"**, della quale sono componenti i Signori:

## REGOLARITA' SEDUTA

07/08/2006

## DELIBERA N. 02

Numero d'ordine	Ente	Rappresentanza	Nominativo	Qualifica Rappresentante (Delegato)	PRESENTI	ASSENTI	Rappresentanza presente	Rappresentanza presente	Carica istituzionale
					n	n	%	%	
<b>Area Omogenee</b>									
1	Area Omogenea Alba	5,13	ROSSETTO Giuseppe	Rappresentante	1	0	5,1343	5,13	Sig. Sindaco Comune di ALBA
2	Area Omogenea Bra	3,67	DALLORTO Gianfranco	Delegato	1	0	3,6684	3,67	Sig. Assessore Comune di BRA
3	Area Omogenea Cuneo	5,94	VALMAGGIA Alberto	Rappresentante	1	0	5,9350	5,94	Sig. Sindaco Comune di CUNEO
4	Area Omogenea Fossano	3,44	PAGLIALONGA Vincenzo	Delegato	1	0	3,4431	3,44	Sig. Vice Sindaco Comune di FOSSANO
5	Area Omogenea Mondovì	4,69	RABBIA Aldo	Rappresentante	1	0	4,6860	4,69	Sig. Sindaco Comune di MONDOVI'
6	Area Omogenea Roero	4,92	BERTOLUSSO Mario	Rappresentante	1	0	4,9246	4,92	Sig. Sindaco Comune di SOMMARIVA PERNO
7	Area Omogenea Saluzzo	3,66	PRAT Enrico	Rappresentante	1	0	3,6588	3,66	Sig. Sindaco Comune di MORETTA
8	Area Omogenea Savigliano	4,81	CALCAGNO Giacomo	Delegato	1	0	4,8141	4,81	Sig. Vice Sindaco Comune di SAVIGLIANO
	<b>Totale Area Omogenee</b>	<b>36,26</b>			<b>8</b>	<b>0</b>	<b>36,2643</b>	<b>36,26</b>	
<b>Comunità Montane</b>									
9	CM Alta Langa	1,76	DOLCETTI Giorgio	Delegato	1	0	1,7596	1,76	Sig. Vice Presidente Comunità Montana
10	CM Alta Valle Tanaro	2,82	FERRARIS Giorgio	Rappresentante	1	0	2,8202	2,82	Sig. Presidente Comunità Montana
11	CM Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone	2,30	PREGLIASCO Enrico	Rappresentante	1	0	2,2988	2,30	Sig. Presidente Comunità Montana
12	CM Valli Gesso-Vermenagna	3,50	BOCCACCI Ugo	Rappresentante	1	0	3,4966	3,50	Sig. Presidente Comunità Montana
13	CM Valle Grana	2,40	VERARDO Alessandro	Rappresentante	1	0	2,3982	2,40	Sig. Presidente Comunità Montana
14	CM Valle Maira	4,84	ACCHIARDI Livio	Rappresentante	1	0	4,8415	4,84	Sig. Presidente Comunità Montana
15	CM Valli Mongia-Cevetta-Langa Cebana	2,08	LINGUA Onorato	Delegato	1	0	2,0846	2,08	Consigliere Comunità Montana
16	CM Valli Monregalesi	3,46	BREIDA Angelo	Delegato	1	0	3,4600	3,46	Sig. Vice Presidente Comunità Montana
17	CM Valli Po-Bronda-Infernotto	4,51	PEROTTI Aldo	Rappresentante	1	0	4,5114	4,51	Sig. Presidente Comunità Montana
18	CM Valle Stura di Demonte	4,41	QUARANTA Livio	Rappresentante	1	0	4,4148	4,41	Sig. Presidente Comunità Montana
19	CM Valle Varaita	3,83	DOVETTA Silvano	Rappresentante	1	0	3,8312	3,83	Sig. Presidente Comunità Montana
20	CM della Bisalta	2,82	DHO Stefano	Rappresentante	1	0	2,8187	2,82	Sig. Presidente Comunità Montana
	<b>Totale Comunità Montane</b>	<b>38,74</b>			<b>12</b>	<b>0</b>	<b>38,7357</b>	<b>38,74</b>	
21	<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>	<b>25,00</b>							
			COSTA Raffaele	Rappresentante	1	0	25,0000	25,00	Sig. Presidente della Provincia di Cuneo
	<b>TOTALE COMPLESSIVO CONFERENZA DI ATO/4</b>	<b>100,00</b>			<b>21</b>	<b>0</b>	<b>100,0000</b>	<b>100,00</b>	

Presiede l'On.le COSTA Raffaele, Presidente dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese".

Sono pure presenti il Sig. Segretario dell'Autorità d'Ambito n.4 "Cuneese", Dott. Benedetto BUSCAINO che cura la redazione del presente verbale, e l'Ing. Paolo GALFRE'.

Accertata la regolarità della seduta, sussistendo i requisiti prescritti dall'articolo 10 della Convenzione;

### LA CONFERENZA

- | -

**VISTO** l'art. 35, l. 28 dicembre 2001, n. 448, "Legge Finanziaria 2002", che detta nuove disposizioni per l'assetto dei servizi pubblici locali, sostituendo l'art. 113, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTI** altresì l'art. 14, d.l. 30 settembre 2003, n. 269, "Disposizioni urgenti per favorire lo

*sviluppo e per la correzione dei conti pubblici*”, conv. in l. 24 novembre 2003, n. 326, e l’art. 4, comma 234, l. 24 dicembre 2003, n. 350, “*Legge Finanziaria 2004*”, che integrano e modificano l’art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., nonché l’art. 35, l. n. 448 del 2001, cit.;

**VISTA** la l. 5 gennaio 1994, n. 36, “*Disposizioni in materia di risorse idriche*”;

**VISTA** la l. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, “*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche*”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997, n. 31-23227, “*Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell’economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione – tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d’ambito e i soggetti gestori*”;

**VISTA** la deliberazione della Conferenza dell’Autorità d’Ambito n. 4 “Cuneese” 1° marzo 2004, n. 5, ove si richiedeva ai soggetti gestori di depositare entro il 31 marzo 2004 istanza di riconoscimento e prosecuzione delle gestioni esistenti corredata di tutta la documentazione d’interesse individuata nei rispetti allegati;

**VISTE** le istanze presentate dai seguenti enti pubblici di gestione ACDA SpA, CALSO SpA, Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe e Roero – ACCI, Consorzio Acquedotto Faule-Polonghera-Casalgrasso, Consorzio Intercomunale per la depurazione della acque reflue torrenti Tinella – CIDAR, ALA Srl;

**CONSIDERATO** che la riorganizzazione del servizio idrico integrato nell’ambito ottimale n. 4 “Cuneese” deve essere realizzata in ragione degli obiettivi posti dall’indicata legislazione di settore sul ciclo completo del servizio idrico (l. n. 36 del 1994, cit.; l. Regione Piemonte n. 13

del 1997, cit.);

**CONSIDERATO** in particolare che la disciplina di settore impone il progressivo superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura, depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali;

**CONSIDERATO** che nelle more della definizione del presente procedimento è entrato in vigore il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che conferma gli indicati obiettivi al fine di accelerare la piena attuazione della gestione del ciclo idrico integrato a livello di ambito territoriale ottimale;

**RITENUTO** che tra le gestioni nell'ambito ottimale n. 4 "Cuneese" occorra distinguere - secondo la disciplina preesistente - quelle a mezzo di enti pubblici da quelle in concessione a terzi;

**RITENUTO** quindi di individuare anzitutto i gestori pubblici esistenti capaci di raggiungere lo *standard* richiesto per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque;

**RITENUTO** che a tale individuazione è necessario pervenire come atto preliminare di gestione unitaria, poiché occorre procedere successivamente agli opportuni atti di amministrazione volti all'individuazione delle gestioni industriali che involgono tutte le fasi del servizio idrico integrato, così da consentire il loro progressivo accorpamento sino a raggiungere una gestione unitaria ed integrata del servizio che possa perequare la qualità del servizio all'utenza sfruttando il raggiungimento di rilevanti economie di scala;

**CONSIDERATO** che l'art. 175, comma 1, lett. u), d.lgs. n. 152 del 2006, cit. abroga la l. n. 36 del 1994, cit., in particolare il suo art. 9, comma 4 il quale consente la salvaguardia degli organismi di gestione esistenti;

**CONSIDERATO** che in attuazione di tale ultima disposizione l'art. 7, comma 3, l.r. n. 13 del 1997, cit. definisce i requisiti tecnici, economici e gestionali per la salvaguardia degli organismi di gestione esistenti nella Regione Piemonte;

**VISTA** la Relazione istruttoria qui in **Allegato n. 1** ove risulta che le società a totale partecipazione pubblica ACDA SpA e CALSO SpA e l'Azienda consortile ACCI del **Gruppo A** hanno tutti i requisiti per la continuazione nella gestione del servizio idrico integrato in ragione della struttura organizzativa, dell'acquisizione di *know how* professionale, dell'operatività gestionale e dei livelli garantiti di erogazione del servizio, tutti elementi che risultano adeguati al raggiungimento degli *standard* richiesti per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito;

**VISTA** la medesima Relazione istruttoria in **Allegato n. 1** secondo la quale i consorzi fra enti locali e le società del **Gruppo B** hanno invece una struttura organizzativa, un *know how* professionale, un'operatività gestionale e livelli di erogazione del servizio che di per sé soli risultano strutturalmente inadeguati a raggiungere una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito, trattandosi anzitutto di gestioni di segmenti del servizio idrico (acquedotto, fognatura o depurazione) che servono un numero di Comuni con una popolazione complessiva per ciascun ente alquanto limitata rispetto all'intero Ambito;

- II -

**VISTO** l'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., ove si prevedono tre forme alternative di gestione per l'erogazione del servizio: a) società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica; b) società a capitale misto pubblico privato; c) società a capitale interamente pubblico;

**VISTO** in particolare l'art. 113, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale la titolarità della gestione del servizio può essere conferita a società a capitale interamente pubblico sempreché: a) il capitale sociale sia interamente in capo ad enti pubblici; b) i Comuni soci esercitino sulla società destinataria del conferimento del servizio «un controllo

analogo a quello esercitato sui propri servizi»; c) la società affidataria della gestione del servizio realizzi «la parte più importante della propria attività» per i soci pubblici che la controllano;

**VISTO** altresì l'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale sono esclusi dalla cessazione anticipata al 31 dicembre 2006, prorogato al 31 dicembre 2007 gli affidamenti disposti in favore di «società a capitale interamente pubblico» purché posseggano i medesimi requisiti, cioè «a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano»;

**VISTO** l'art. 13 del D.L. 4 Luglio 2003 n. 223 il quale aggiorna la disciplina sulle società interamente pubbliche e le miste introducendo i seguenti principi generali: “obbligo di operare esclusivamente con gli enti costituenti e affidanti”, “divieto di svolgere altre prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, nè in affidamento diretto nè con gara”, “divieto di partecipare ad altre società o enti”;

**CONSIDERATO** che l'art. 150, d.lgs. n. 152 del 2006, cit. conferma e precisa la disciplina delle forme di gestione indicate all'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in particolare quella a mezzo di società a capitale interamente pubblico;

**CONSIDERATO** altresì che il medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, cit., art. 172, comma 2, conferma per le gestioni esistenti anche la disciplina transitoria di cui all'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**CONSIDERATO** che, secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato (sez. V, sentenza 19 febbraio 2004, n. 679), l'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., costituisce «norma di salvezza destinata a conferire legittimità a provvedimenti posti in essere sotto il vigore di una diversa disciplina», con conseguente «efficacia retroattiva» del nuovo comma 15 *bis* dell'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**VISTI** gli atti costitutivi e statuti delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo A – ACDA SpA e CALSO SpA - i quali allo stato non paiono garantire il rispetto del vincolo del «controllo analogo» e della «attività prevalente» individuati dall'art. 113, comma 5, lett. c), e comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**VISTO** l'atto costitutivo e lo statuto dell'Azienda consortile ACCI il quale allo stato non pare garantire il rispetto del vincolo del «controllo analogo» e della «attività prevalente» individuati dall'art. 113, comma 5, lett. c), e comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit. nonché dell'organizzazione societaria previsto dall'art. 113, comma 5, lett. c), e comma 15 *bis*, d.lgs. n.267 del 2000 cit.;

**VISTE** le richieste formulate a questa Autorità da società del Gruppo A per ottenere indicazioni utili a realizzare i requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5, lett. c), e comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**RITENUTO** pertanto necessario definire, per le società a totale partecipazione pubblica del Gruppo A, criteri - qui contenuti nell'Allegato n. 2 - in ragione dei quali adeguare i propri atti costitutivi e statuti al fine di realizzare appieno i requisiti indicati («capitale interamente pubblico» dei Comuni soci; «controllo analogo»; «attività prevalente»);

**RITENUTO**, per quanto concerne ACCI, necessario definire gli stessi indirizzi oltre all'obbligo di trasformare la propria struttura organizzativa in società di capitali;

**RITENUTO** pertanto necessario assegnare alle società e al consorzio ACCI del Gruppo A il termine del 30 novembre 2006 per apportare le modifiche statutarie definite nell'All. 2;

**CONSIDERATO** che, ove attuato, l'indicato adeguamento ai propri atti costitutivi e statuti, e per quanto riguarda ACCI la trasformazione in società di capitali, costituirebbe in favore delle società del Gruppo A e di ACCI titolo a proseguire le gestioni esistenti per i territori dei Comuni soci ai sensi dell'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**CONSIDERATO** altresì che in virtù di tale adeguamento le società del Gruppo A ed ACCI

vedrebbero realizzati i medesimi requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 267 del 2000, cit. ai fini dell'affidamento della titolarità della gestione del servizio idrico integrato, fatto salvo per ACCI quanto previsto dall'art. 7 comma 4 della L.R. 13/97, che tuttavia potrà affermarsi unicamente a seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito e secondo il termine di scadenza che ivi sarà stabilito;

### III

**CONSIDERATO** che le società a totale partecipazione pubblica e i consorzi fra enti locali del Gruppo B non hanno una struttura organizzativa, un *know how* professionale, un'operatività gestionale e livelli di erogazione del servizio che siano adeguati a raggiungere una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito;

**CONSIDERATO** tuttavia che, ove tali soggetti procedessero all'accorpamento delle gestioni esistenti a mezzo di trasformazione per fusione, incorporazione o cessione con altra gestione pubblica di riferimento, senza perciò escludere altre forme giuridiche compatibili con la vigente disciplina italiana e comunitaria, tale riaccorpamento potrebbe costituire misura di organizzazione volta a trasformare progressivamente gestioni pubbliche, o loro segmenti, in gestioni industriali capaci di riunire a livello sovracomunale il ciclo completo delle acque, con conseguente raggiungimento di economie di scala e perequazione del livello del servizio all'utenza;

**RITENUTO** che in tutti i casi l'altra gestione pubblica di riferimento verso la quale procedere all'indicato riaccorpamento deve veder realizzati tutti i requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5 e 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in ragione degli indirizzi definiti nell'Allegato n. 2 alla presente deliberazione;

**RITENUTO** pertanto di assegnare agli enti di gestione del Gruppo B il termine del 30 novembre 2006 per proporre l'indicata trasformazione o riunione con altra gestione pubblica di riferimento, fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori;

**RITENUTO** che sino a tale data (30 novembre 2006) le società ed i consorzi del Gruppo B



possano proseguire nelle gestioni esistenti;

-IV-

**CONSIDERATO** che tutti gli altri Comuni, meglio specificati nell'elenco in **Allegato n. 3**, gestiscono in economia l'intero servizio idrico integrato ovvero uno o più segmenti del servizio;

**RITENUTO** quindi opportuno consentire anche a tali Comuni di presentare a questa Autorità entro il 30 novembre 2006 proposte di affidamento per la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria (fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori);

**RITENUTO** altresì che sia coerente e corretto sotto il profilo normativo e che rientri nella logica della riunificazione della gestione integrata dei servizi che i Comuni che già hanno affidato a società interamente pubbliche parte del servizio idrico integrato, ovvero siano soci di dette società, provvedano alla assegnazione della gestione residuale dei servizi a tali società, fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori;

**RITENUTO** che sino a tale data i Comuni possano proseguire nelle esistenti gestioni in economia;

- V -

**PRESO ATTO**, che ACDA SpA, CALSO SpA (società interamente pubbliche riconosciute all'interno del Gruppo A) hanno ritenuto di sottoporre all'Autorità d'Ambito ex art. 11 legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni un'ipotesi di accordo i cui punti principali sono: A) un programma di progressiva aggregazione tra le società interamente pubbliche riconosciute all'interno del gruppo A nelle forme di legge; B) una proposta di perequazione su base ponderale delle date di scadenza dei rispettivi affidamenti; C) un

Programma di interventi a stralcio del Piano d'Ambito da realizzarsi con fondi propri al netto dei proventi del gettito tariffario e/o dei finanziamenti di fonte pubblica.

**ESAMINATO** lo schema di Disciplinare di gestione allegato al presente atto di deliberazione;

**VISTA** altresì la l. 7 agosto 1990, n. 241, art. 10 *bis*;

**VISTA** la comunicazione dell'avvio del procedimento agli enti pubblici di gestione interessati;

**VISTI** gli Allegati n. 1, 2 e 3 alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti dei presenti che costituiscono la totalità dei voti della Conferenza,

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la Relazione redatta a compimento dell'attività istruttoria dall'Ufficio di questa Autorità, in particolare le motivazioni e gli esiti della stessa, Relazione qui allegata *sub* 1, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di ritenere le società ed i consorzi a totale partecipazione pubblica del **Gruppo A**, vale a dire **ACDA SpA, CALSO SpA e ACCI**, in possesso di tutti i requisiti per la continuazione nella gestione del servizio idrico integrato in ragione della struttura organizzativa, dell'acquisizione di *know how* professionale, dell'operatività gestionale e dei livelli garantiti di erogazione del servizio, tutti elementi che risultano adeguati al raggiungimento degli *standard* richiesti per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito;
- 3) di ritenere invece che al momento le società a totale partecipazione pubblica e i consorzi fra enti locali del **Gruppo B**, vale a dire: **CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO POLONGHERA-FAULE-CASALGRASSO, CONSORZIO CIDAR, ALA Srl** abbiano una struttura organizzativa, un *know how* professionale, un'operatività gestionale e livelli di erogazione del servizio che di per sé soli risultano strutturalmente inadeguati a raggiungere una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito, trattandosi anzitutto di gestioni di segmenti del servizio idrico

(acquedotto, fognatura o depurazione) che servono un numero di Comuni con una popolazione complessiva per ciascun ente alquanto limitata rispetto all'intero Ambito;

- 4) di assegnare alle SpA pubbliche del Gruppo A il termine del 30/11/2006 per l'adeguamento dei propri atti costitutivi e statuti secondo lo schema di cui all'Allegato 2, pena la sospensione delle assegnazioni dei servizi;
- 5) di assegnare altresì al consorzio ACCI del Gruppo A il termine del 30 novembre 2006 per trasformare la propria struttura organizzativa in società di capitali per adeguare i propri atti costitutivi e gli statuti in ragione di quanto definito nell'Allegato n.2, ;
- 6) di assegnare alle società e consorzi del Gruppo B il termine del 30 novembre 2006 per comunicare a questa Autorità proposte di trasformazione per fusione, incorporazione o scissione, o altra forma di riunione - compatibile con la vigente disciplina italiana e comunitaria - con altra gestione pubblica di riferimento, rinviando alla prima seduta utile di Conferenza per le conseguenti determinazioni;
- 7) di riconoscere formalmente sino alla scadenza i contratti per le società ACDA SpA e CALSO SpA per le concessioni indicate nell' Allegato 1 e, per il periodo di salvaguardia di cui all'articolo 7 della legge regionale 13/1997, i contratti correnti con ACCI;
- 8) di assegnare, ancora, ad ACDA SPA e CALSO SPA le ulteriori gestioni elencate nello schema di accordo sottoposto per l'approvazione ai sensi dell'articolo 11 della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 9) di approvare, pertanto, lo schema di accordo indicato riservandone la sottoscrizione all'esito della definizione delle procedure per la collocazione delle gestioni in economia (Allegato 4);
- 10) di assegnare ai Comuni indicati nell'Allegato n. 3 , già soci, in esecuzione di deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli Comunali di società a capitale interamente pubblico, il termine del 30 novembre 2006 per affidare alla Società a capitale interamente pubblico di appartenenza il servizio idrico integrato allo scopo di favorire la riunificazione dei

segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria,;

- 11) di assegnare ai restanti Comuni indicati nell'Allegato n. 3 il termine del 30 novembre 2006 per comunicare a questa Autorità proposte di affidamento per la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria, rinviando alla prima seduta utile di Conferenza per le conseguenti determinazioni;
- 12) di sottolineare che i Comuni elencati in precedenza, ove non diano luogo a nuove società a capitale interamente pubblico, possono confluire solo in società a capitale interamente pubblico esistenti ovvero, ricorrendone le condizioni, dare corso a convenzioni ai sensi del comma 6 dell'art. 35 della L. 448/2001, salva, ancora, per i Comuni della Realtà territoriale n. 5, la possibilità di confluire nella società mista MONDO ACQUA S.p.A. ai sensi dello schema di accordo approvato con il provvedimento deliberativo adottato il precedenza nel corso della presente seduta, salvo, ancora, la possibilità, su scelta dell'ATO, di assegnare con procedure ad evidenza pubblica;
- 13) di dare immediata esecuzione al presente atto;
- 14) di riconoscere che in relazione al presente atto sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica di cui all'art. n. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- 15) di incaricare il Segretario Generale di curare la trasmissione del presente provvedimento agli enti locali partecipanti ai sensi della Convenzione istitutiva ed agli enti pubblici di gestione interessati, nonché la sua pubblicazione all'Albo pretorio della Provincia.

Con separata ed unanime votazione, pari alla totalità dei voti della Conferenza, il presente atto è reso immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente**

On.le Avv. Raffaele COSTA

.....

**Il Segretario dell'Autorità d'Ambito**

Dr. Benedetto BUSCAINO

.....

## **ALLEGATO N. 1**

*Relazioni istruttorie*

*Relative a:*

*ACCI S.p.A. ACDA S.p.A. CALSO S.p.A.*

**( Gruppo "A" )**

*ALA S.r.l. CIDAR Consorzio Acquedotto Casalgrasso/Polonghera/Faule* **( Gruppo "B" )**

## **ALLEGATO N. 2**

*Indirizzi per l'adeguamento degli atti costitutivi delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo n. 1 ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), e 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, nonché art. 150, comma 3, d.lgs. n. 152 del 2006*

### **1. REQUISITO DEL CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO**

- a) Restrizione della partecipazione al capitale sociale dei soli enti locali dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese;
- b) partecipazione diretta al capitale sociale, dei Comuni che hanno affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società o hanno espresso volontà di affidarlo, in ragione della popolazione servita e del patrimonio conferito o in uso;

### **2. REQUISITO DEL CONTROLLO ANALOGO**

- a) Restrizione dell'oggetto sociale alla sola gestione del servizio idrico integrato per gli enti locali soci, salvo restando la previsione di altri servizi pubblici ove compatibili con il servizio idrico integrato e ove quest'ultimo continui ad avere carattere di prevalenza;
- b) autorizzazione dell'assemblea ordinaria agli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, cod. civ., con maggioranza del 70% del capitale sociale, almeno dei seguenti atti: stipulazione della convenzione tipo riguardanti i servizi di cui la società è affidataria; adozione del programma di investimenti; compimento di ogni operazione societaria il cui impegno finanziario ecceda il 30% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; acquisizione di partecipazioni in altri enti o società, costituzione di società controllate e partecipate, nonché dismissione di partecipazioni in essere; nomina e revoca dei rappresentanti della società presso altri enti, società, istituzioni e simili;
- c) maggioranza del 70% del capitale sociale per le deliberazioni di assemblea straordinaria;
- d) per le società a responsabilità limitata, gli atti indicati alla precedente lett. b) sono approvati direttamente dall'assemblea dei soci con l'indicata maggioranza qualificata del 70% del capitale

sociale, che vale anche per le modificazioni all'atto costitutivo di cui all'art. 2480, cod. civ. e per le decisioni di cui agli artt. 2481 e s., cod. civ.;

- e) attribuzione agli enti locali con popolazione inferiore o uguale a 1.000 abitanti di un numero di amministratori e sindaci amministratori e sindaci fissato dall'Assemblea;
- f) obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le proposte di deliberazione assembleare (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività) almeno entro il quindicesimo giorno precedente la data di convocazione dell'assemblea per la loro approvazione;
- g) obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le deliberazioni assembleari (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività);
- h) diritto di ciascuno socio di ottenere, anche fuori assemblea, tutte le informazioni attinenti la gestione e l'andamento della società, con espressa previsione e disciplina di procedure rapide e certe;
- i) diritto di ciascun socio, a prescindere dalla misura di partecipazione al capitale sociale, di ottenere la convocazione dell'assemblea *ex art. 2367, comma 1, cod. civ. (od art. 2479, comma 4, cod. civ.)*, di richiedere l'annullamento delle delibere assembleari *ex art. 2377, comma 3, cod. civ.*, di attivare i poteri del collegio sindacale *ex art. 2408, comma 2, cod. civ.*, di denunzia al tribunale *ex art. 2409, cod. civ.*, limitatamente alle deliberazioni assunte in violazione delle maggioranze previste dallo statuto.

### **3. REQUISITO DELL'ATTIVITA' PREVALENTE**

- a) svolgimento dell'attività prevalente di erogazione del servizio idrico integrato in favore degli enti locali soci, con rinvio alle misure di controllo e vigilanza svolte dall'Autorità d'Ambito.

## **ALLEGATO N. 3**

*Elenco dei Comuni con gestioni in economia*

**ALL. 3.1 : Comuni con tutti e 3 i segmenti in economia**



Nome Comune	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	
ACCEGLIO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	194
ARGENTERA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	96
BAGNOLO PIEMONTE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	5.507
BARGE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	7.157
BATTIFOLLO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	265
BEINETTE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	2.699
BELLINO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	186
BENE VAGIENNA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	3.321
BERGOLO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	79
BONVICINO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	116
BRONDELLO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	349
BROSSASCO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.123
CAMERANA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	736
CANOSIO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	91
CARAMAGNA PIEMONTE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	2.664
CARRU'	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	3.971
CARTIGNANO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	175
CASTELDEFINO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	236
CASTELLAR	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	233
CASTELLETTO UZZONE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	381
CASTELMAGNO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	122
CASTELNUOVO DI CEVA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	121
CAVALLERLEONE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	555
CELLE DI MACRA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	121
CHIUSA DI PESIO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	3.682
CISSONE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	98
CRISSOLO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	212
DRONERO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	7.035
ELVA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	111
ENVIE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.884
FRABOSA SOTTANA	GESTIONE IN ECONOMIA / ARTESINA S.P.A. / PRATO NEVOSO S.R.L.	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.393
FRASSINO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	344
GAMBASCA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	329
GORZEGNO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	395
GOTTASECCA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	188

ISASCA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	111
LAGNASCO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	2.591
LEQUIO BERRIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	526
LESEGNO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	840
LEVICE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	295
LISIO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	251
MACRA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	66
MAGLIANO ALPI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	2.126
MANTA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	3.390
MARGARITA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.287
MARMORA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	96
MARTINIANA PO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	709
MELLE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	379
MOMBARCARO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	334
MONASTERO DI VASCO	GESTIONE IN ECONOMIA / SOC. SEMP. ACQ. RUR. COMUNI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.202
MONASTEROLO CASOTTO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	127
MONESIGLIO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	760
MONTALDO DI MONDOVI'	GESTIONE IN ECONOMIA / CONS. ACQ. RUR. S. ANNA COLLAREA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	585
MONTEMALE DI CUNEO	GESTIONE IN ECONOMIA / CONS. ACQ. LA PIATTA / SOC. SEMPL. ACQ. FRAZ. RICOGNO, CONS. ACQ. RUR.	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	218
MONTEROSSO GRANA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	573
MURELLO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	920
ONCINO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	106
OSTANA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	82
PAESANA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	3.058
PAGNO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	555
PEVERAGNO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	5.206
PIANFEI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.822
PIASCO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	2.676
PONTECHIANALE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	216
PRAZZO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	215
PRIERO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	435
PRUNETTO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	495
REVELLO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	4.208
RIFREDDO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.037
ROBURENT	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	617
ROCCA DE' BALDI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	169
ROCCHETTA BELBO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	191
ROSSANA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	962

RUFFIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	304
SAMPEYRE	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.212
SAN DAMIANO MACRA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	477
SANFRONT	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	2.412
SAN MICHELE MONDOVI'	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	2.615
SCAGNELLO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	205
STROPPO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	112
TARANTASCA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.925
TORRE BORMIDA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	246
TORRE MONDOVI'	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	535
VALGRANA	GESTIONE IN ECONOMIA / CONS. ACQ. RUR. DI CAVALLIGI / NUOVO ACQ. BOTTONASCO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	790
VALMALA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	60
VENASCA	GESTIONE IN ECONOMIA / CONS. ACQ. RUR. MONGE - PAGO'	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.502
VINADIO	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	752
VIOLA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	467

**ALL. 3.2 : Comuni con segmenti in economia ma con almeno un segmento affidato ad un Gestore tutto pubblico (al netto dei Comuni inseriti nell'Accordo)**

Nome Comune	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE		A	F	D
BASTIA MONDOVI'	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	609	1		
BELVEDERE LANGHE	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	356	1		
BENEVELLO	TECNOEDIL S.P.A.	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	447	1		
CAMO	TECNOEDIL S.P.A.	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	243	1		
CASALGRASSO	CONS. INT. ACQ. CASALGRASSO-POLONGHERA-FAULE (SICEA SpA)	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.370	1		
CASTELLINO TANARO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	337	1		
CERESOLE D'ALBA	ACQUE POTABILI S.P.A.	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	2.080	1		
CIGLIE'	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	192	1		
CLAVESANA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	868	1		
COSTIGLIOLE SALUZZO	ACQUE POTABILI S.P.A.	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	3.119	1		
DOGLIANI	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	4.611	1		1
FARIGLIANO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.768	1		
FAULE	CONS. INT. ACQ. CASALGRASSO-POLONGHERA-FAULE (SICEA SpA)	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	408	1		
IGLIANO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	78	1		
LEQUIO TANARO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	669	1		
MARSAGLIA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	321	1		
MONCHIERO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	532	1		
MONFORTE D'ALBA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.940	1		
MONTANERA	GESTIONE IN ECONOMIA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	719		1	1
MONTEZEMOLO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	253	1		
MOROZZO	GESTIONE IN ECONOMIA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	1.962		1	1
MURAZZANO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	875	1		
NIELLA TANARO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.037	1		
PAROLDO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	245	1		
POLONGHERA	CONS. INT. ACQ. CASALGRASSO-POLONGHERA-FAULE (SICEA SpA)	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.145	1		
PRADLEVES	GESTIONE IN ECONOMIA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	320		1	1
RACCONIGI	ACQUE POTABILI S.P.A.	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	9.961	1		
ROASCIO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	84	1		

## ALLEGATO 4

*Accordo ex art.11 legge 241/90 con annesso disciplinare tecnico di gestione e piano investimenti*

### ACCORDO

VISTO l'art. 35, l. 28 dicembre 2001, n. 448, "*Legge Finanziaria 2002*", che detta nuove disposizioni per l'assetto dei servizi pubblici locali, sostituendo l'art. 113, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI altresì l'art. 14, d.l. 30 settembre 2003, n. 269, "*Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici*", conv. in l. 24 novembre 2003, n. 326, e l'art. 4, comma 234, l. 24 dicembre 2003, n. 350, "*Legge Finanziaria 2004*", che integrano e modificano l'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., nonché l'art. 35, l. n. 448 del 2001, cit.;

VISTA la l. 5 gennaio 1994, n. 36, "*Disposizioni in materia di risorse idriche*";

VISTA la l. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, "*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997, n. 31-23227, "Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione – tipo di

regolazione dei rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti gestori”;

CONSIDERATO che la riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 4 “Cuneese” deve essere realizzata in ragione degli obiettivi posti dall'indicata legislazione di settore sul ciclo completo del servizio idrico (l. n. 36 del 1994, cit.; l. Regione Piemonte n. 13 del 1997, cit.), le cui disposizioni sono fatte salve dal vigente art. 113, comma 1, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

CONSIDERATO in particolare che la disciplina di settore impone il progressivo superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura, depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali;

CONSIDERATO che il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 conferma gli indicati obiettivi al fine di accelerare la piena attuazione della gestione del ciclo idrico integrato a livello di ambito territoriale ottimale;

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 “Cuneese” 1 marzo 2004, n. 5 *“Preso d'atto dell'aggiornamento su attività di ricognizione delle gestioni. Atto generale per il riconoscimento e la prosecuzione transitoria delle gestioni esistenti; indirizzi per la riorganizzazione della gestione d'ambito del servizio idrico integrato”*;

VISTO altresì l'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale sono esclusi dalla cessazione anticipata al 31 dicembre 2007 gli affidamenti disposti in favore di «società a capitale interamente pubblico» purché posseggano i medesimi requisiti, cioè «a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello

esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano»;

CONSIDERATO che l'art. 150, d.lgs. n. 152 del 2006, cit. conferma e precisa la disciplina delle forme di gestione indicate all'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in particolare quella a mezzo di società a capitale interamente pubblico;

CONSIDERATO altresì che il medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, cit., art. 172, comma 2, conferma per le gestioni esistenti anche la disciplina transitoria di cui all'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

CONSIDERATO che, secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato (sez. V, sentenza 19 febbraio 2004, n. 679), l'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., costituisce «norma di salvezza destinata a conferire legittimità a provvedimenti posti in essere sotto il vigore di una diversa disciplina», con conseguente «efficacia retroattiva» del nuovo comma 15 *bis* dell'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

CHE al riguardo giusta la deliberazione n. 02 del 07/08/06 della Conferenza dell'Autorità d'Ambito ha ritenuto che sia ACDA Spa che CALSO Spa, - salva la necessità dell'adeguamento dello Statuto a criteri del controllo analogo - avessero i requisiti tecnici necessari per essere esclusi dalla cessazione anticipata del servizio alla data del 31 dicembre del 2006;

CHE l'Autorità d'Ambito nell'escludere sia ACDA che CALSO dalla cessazione anticipata delle gestioni ha imposto ad entrambe le società di farsi carico alle condizioni previste dall'Accordo:

- a) delle gestioni del servizio idrico integrato o dei segmenti di gestione dello stesso sia per i Comuni dove oggi gli stessi vengono gestiti in economia sia per i soggetti privati

che non siano stati riconosciuti dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito;

- b) di procedere a successive aggregazioni, accorpamento, fusione, incorporazione nei confronti di Consorzi od Aziende non riconosciuti neanche in salvaguardia

VISTO l'art. 11, l. n. 241 del 1990, cit., il quale consente all'amministrazione di concludere – «in accoglimento di osservazioni e proposte» – accordi con gli interessati «al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo», in tutti i casi «senza pregiudizio dei diritti dei terzi» e «nel perseguimento del pubblico interesse»;

VISTA la proposta di accordo ex art. 11, l. 7 agosto 1990, n. 241 presentata a questa Autorità dalle società ACDA e CALSO spa;

VISTI l'Allegato tecnico n. 1, l'Allegato tecnico n. 2 ed il Disciplinare di gestione che del presente accordo costituiscono parte integrante e sostanziale:

**Tutto quanto sopra premesso**

L'AUTORITÀ D'AMBITO N. 4 "CUNEESE" con sede legale in Corso Nizza, n. 21, 12100 Cuneo, in persona dell'On. Avv. Raffaele Costa, nato a ..... il..... il quale interviene al presente atto quale Presidente della Conferenza dell'Autorità e legale rappresentante *pro tempore* di tale Autorità,

*Azienda Cuneese dell'Acqua - A.C.D.A. SpA* con sede in Cuneo, Via Basse S. Sebastiano, 24, P.1VA 02468770041, in persona del Sig. Stefano Ferrari nato a Torino il 19/03/1963, il quale interviene al presente atto quale Amministratore Delegato e legale rappresentante *pro tempore* della medesima,

*Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud-Occidentali - CALSO SpA* con sede in Dogliani, Viale Gambetti 23/bis , P.IVA 00451940043, in persona del Sig. Bottino Giovanni nato a Monchiero il 10/10/1947 , il quale interviene al presente atto quale Presidente e legale



rappresentante *pro tempore* della medesima.

## **convengono e stipulano quanto segue**

\*\*\*\*\*

### Articolo 1

*(Individuazione della zona omogenea)*

1. Oggetto del presente ACCORDO è :
  - a) il riconoscimento in capo ad ACDA spa ed a CALSO spa del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni elencati nella Tabella 1, in sostituzione di ogni diverso gestore o ente di gestione ad eccezione delle gestioni o dei segmenti eventualmente salvaguardati in capo ad altri soggetti ai sensi dell'art.7, comma 3 della L.R. 13/97 e dell'art. 113, comma 15-bis del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - b) l'assegnazione ad ACDA spa dell'intero SII dei Comuni di Argentera, Beinette, Dronero e Monastero Vasco ad integrazione per Beinette e Dronero dei segmenti di fognatura e depurazione già assegnati;
  - c) l'assegnazione ad ACDA spa dell' intero SII nei restanti Comuni soci ove gli stessi entro il 30 novembre 2006 non abbiano manifestato volontà di assicurare diversamente il servizio stesso;
  - d) l'assegnazione ad ACDA spa ed a CALSO spa dell' Servizio Idrico Integrato o di segmenti dello stesso per i Comuni dove oggi gli stessi vengono gestiti in economia o da soggetti che non siano stati riconosciuti dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito sempre che la stessa non riconosca la necessità per tali casi di promuovere forme di convenzionamento ai sensi del comma 6 dell'art. 35 - L. 448/2001 o sempre che gli stessi non costituiscano oggetto di assegnazione ad altri soggetti gestori ai sensi di ulteriore accordo con l'Autorità d'Ambito o dell'indizione di gare pubbliche;

- e) La riunificazione sovracomunale del ciclo completo delle acque nelle aree omogenee indicate alle lettere a), b), c) e d) che precedono salvo che lo stesso in tutto od in parte dei suoi segmenti risulti salvaguardato in capo ad altri soggetti.

## Articolo 2

### *( Temine del riconoscimento )*

ACDA spa e CALSO spa sono riconosciuti per la gestione unitaria sovracomunale di ogni fase del SII (le tre fasi del ciclo completo delle acque) rispettivamente fino al

- 31 dicembre del 2015 per ACDA spa che costituisce il termine unitario di scadenza di tutte le gestioni riunificate nella zona di competenza;
- 31 dicembre del 2015 per CALSO spa che costituisce il termine unitario di scadenza di tutte le gestioni riunificate nella zona di competenza;

Il riconoscimento della gestione unitaria in capo ad ACDA SpA e CALSO SpA relativamente alle gestioni di riferimento è prorogato oltre il 31 dicembre 2015 e fino al 31.12.2017:

- in ragione degli investimenti per l'esecuzione, secondo l'allegato cronoprogramma, dei lavori elencati nell'allegato A);
- in ragione dell'integrazione amministrativa ed organizzativa prima e del conferimento nella Società consortile poi da realizzarsi rispettivamente entro il 30/06/2007 ed il 31/07/2015;

La proroga non produce comunque effetto:

a) qualora sia scaduto il termine indicato al precedente comma 1 senza che siano stati realizzati, in tutto o in parte, i lavori previsti secondo i termini e le modalità definite nel programma di riunificazione delle gestioni, delle reti e degli impianti e nell'Allegato A al presente accordo;

b) qualora alle scadenze stabilite non si sia dato luogo alla costituzione di una Società consortile.

### Articolo 3

#### *(Autorizzazione alla prosecuzione)*

1. Sino all'approvazione del Piano d'Ambito ACDA SpA e CALSO SpA sono autorizzate alla prosecuzione del servizio nei territori dei Comuni già gestiti.

### Articolo 4

#### *(Condizioni per il riconoscimento)*

1. L'indicato riconoscimento in capo ad ACDA SpA e CALSO SpA si afferma sempreché entro il 30 Novembre 2006 tali società provvedano ad organizzare la realizzazione del programma per la riunificazione delle gestioni, nonché delle reti e degli impianti ed a presentarlo alla Conferenza dell'Autorità per l'approvazione.

### Articolo 5

#### *(Rapporto all'Autorità)*

1. A decorrere dalla data di stipulazione del presente accordo ACDA SpA e CALSO SpA presentano all'Autorità d'Ambito ogni sei mesi – a partire dal 1 luglio 2007 - un rapporto dettagliato ove è illustrata la realizzazione delle condizioni per il riconoscimento di cui all'art.2, nonché lo stato di attuazione dei lavori previsti nel programma di riunificazione delle gestioni, delle reti e degli impianti e nell'Allegato A al presente accordo.

2. Il rapporto è portato all'ordine del giorno della prima seduta utile della Conferenza dell'Autorità d'Ambito per l'approvazione.

### Articolo 6

#### *(Mancata realizzazione e revoca del riconoscimento)*

1. La mancata realizzazione delle condizioni per il riconoscimento, o il loro venir meno, determinano rispettivamente la mancata efficacia o la decadenza di diritto dal riconoscimento unitario che è oggetto del presente accordo.

2. La decadenza dall'indicato riconoscimento in capo ad ACDA SpA e CALSO SpA è altresì disposta:

a) ove l'Autorità d'Ambito accerti l'inadempimento del presente Accordo e dei suoi allegati, in particolare del Disciplinare tecnico di gestione (Allegato al presente ACCORDO nonché al Verbale di Deliberazione n. 02 del 07/08/06);

b) ove l'Autorità d'Ambito accerti la mancata, incompleta, inesatta realizzazione degli ulteriori investimenti utili alla prosecuzione del periodo di riconoscimento ai sensi del precedente art. 5, comma 2, ovvero il ritardo oltre sei mesi nella realizzazione di tali investimenti;

c) Il mancato raggiungimento entro il 31 Luglio 2015 della costituzione della Società consortile determina in tutti i casi la decadenza dal riconoscimento in capo ad ACDA SpA e CALSO SpA;

3. Con atto generale, approvato alla prima seduta utile della Conferenza dell'Autorità d'Ambito dopo la stipulazione del presente Accordo, sono definite le sanzioni per l'inesatta o parziale esecuzione del programma per la riunificazione delle gestioni, nonché delle reti e degli impianti, ove si tratti di inadempimenti che non comportino la revoca del riconoscimento.

#### Articolo 7

##### *(Condizioni di erogazione del servizio)*

1. Il servizio idrico integrato nella zona omogenea è erogato da ACDA SpA e CALSO SpA secondo il Disciplinare tecnico di gestione allegato parte integrante.

2. Sono confermati gli investimenti oggetto delle convenzioni pregresse.

#### Articolo 8

*(Rinuncia all'azione)*

1. Con la stipulazione del presente Accordo e relativi Disciplinare e allegati i soggetti gestori firmatari del presente Accordo rinunciano ad intraprendere o proseguire qualsiasi azione avanti le sedi giurisdizionali o arbitrali competenti contro l'Autorità d'Ambito n. 4 *Cuneese*, per far valere posizioni giuridiche soggettive fondate su precedenti atti o convenzioni, comunque denominati, per tutte le gestioni oggi in capo a tali società, in particolare i relativi termini contrattuali di scadenza e le condizioni di erogazione del servizio.

Articolo 9

*(Atti e disciplina del rapporto giuridico)*

1. Tutti i precedenti contratti, convenzioni, o atti comunque denominati, riferiti alle gestioni oggi in capo ad ACDA SpA e CALSO SpA al 31 dicembre 2015, che costituisce il termine unitario di scadenza di tutte le gestioni riunificate nella zona di competenza ed aventi ad oggetto l'erogazione del servizio idrico integrato, o segmenti dello stesso, cessano di avere effetto e sono sostituiti dal presente Accordo e relativi Disciplinare di gestione e allegati.

2. Il presente accordo con i relativi allegati è redatto in n. 3 identici originali, l'uno per l'Autorità d'Ambito e gli altri due per ciascun gestore, non è sottoposto a registrazione fiscale se non in caso d'uso e tutte le spese ad esso relative sono a carico dei gestori.

3. Con la sottoscrizione del presente accordo e relativi Disciplinare di gestione e allegati ciascun gestore trova ridefinito il proprio rapporto giuridico avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico integrato con effetto dalla sottoscrizione da parte degli altri gestori.

4. Le parti convengono di integrare il presente accordo in coerenza con il Piano d'Ambito che sarà approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Cuneo,.....

**TABELLA 1**

<b>COMUNE</b>	<b>ACQUEDOTTO</b>	<b>FOGNATURA</b>	<b>DEPURAZIONE</b>
AISONE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ALTO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BAGNASCO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BERNEZZO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BORGO S.D.	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BOVES	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BRIGA ALTA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BUSCA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CAPRAUNA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CARAGLIO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CASTELLETTO S.	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CENTALLO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CERVASCA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CEVA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CUNEO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
DEMONTE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ENTRACQUE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
GAIOLA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
GARESSIO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
LIMONE P.	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MOIOLA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MOMBASIGLIO	<b>ACDA SpA</b>	<b>ACDA SpA</b>	<b>ACDA SpA</b>
MONTANERA		ACDA SpA	ACDA SpA
MOROZZO		ACDA SpA	ACDA SpA
NUCETTO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ORMEA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PAMPARATO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PERLO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PIETRAPORZIO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PRADLEVES		ACDA SpA	ACDA SpA
PRIOLA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
RITTANA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROASCHIA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROBILANTE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROCCABRUNA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROCCASPARVERA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROCCAIONE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
SAMBUCO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
VALDIERI	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
VALLORiate	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
VERNANTE			ACDA SpA
VIGNOLO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
VILLAR S. COSTANZO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BASTIA MONDOVI'	CALSO SpA		
BELVEDERE LANGHE	CALSO SpA		
CASTELLINO TANARO	CALSO SpA		

CIGLIE'	CALSO SpA		
CLAVESANA	CALSO SpA		
DOGLIANI	CALSO SpA		
FARIGLIANO	CALSO SpA		
IGLIANO	CALSO SpA		
MARSAGLIA	CALSO SpA		
MONCHIERO	CALSO SpA		
MONFORTE D'ALBA	CALSO SpA		
MONTEZEMOLO	CALSO SpA		
MURAZZANO	CALSO SpA		
NIELLA TANARO	CALSO SpA		
PAROLDO	CALSO SpA		
ROASCIO	CALSO SpA		
ROCCA CIGLIE'	CALSO SpA		
SALE LANGHE	CALSO SpA		
SALE S. GIOVANNI	CALSO SpA		
TORRESINA	CALSO SpA		

## TABELLA 2

Comuni Soci di ACDA che non hanno conferito la gestione del Servizio Idrico Integrato.

CARAMAGNA P.TE
CHIUSA PESIO
FRABOSA SOTTANA
MARGARITA
MONTALDO M.VI'
PEVERAGNO
PIANFEI

### Allegato A

#### ***Interventi a carico ACDA SpA***

<b>A.C.D.A. S.p.a.</b>	<b>Investimenti (Euro)</b>
Interventi acquedotto	1.120.000
Interventi fognatura	180.000
Interventi depurazione	300.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.600.000</b>

**Interventi a carico C.A.L.S.O. S.p.A.**

<b>C.A.L.S.O. S.p.a.</b>	<b>Investimenti (Euro)</b>
Interventi acquedotto	150.000
Interventi fognatura	50.000
Interventi depurazione	135.000
	335.000
Quadro economico	
Lavori	335.000
IVA su lavori	33.500
Progetti e D.L.	20.000
IVA su progettazione(20%)	4.000
Oneri per sicurezza	4.000
IVA su on.sicur.(20%)	800
Somme a disposizione	2.700
<b>TOTALE</b>	<b>400.000</b>